



# Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

## Allegato 1

### Modalità di attribuzione dei punteggi e di applicazione dei criteri di valutazione<sup>3</sup>

Al fine di facilitare la redazione delle proposte progettuali, sono riportate di seguito linee guida utili, ancorché non vincolanti e comunque ulteriormente declinabili dai Dipartimenti Universitari, per la formulazione dei progetti con l'indicazione dei relativi criteri di valutazione.

Le proposte devono contenere un piano di sviluppo del Dipartimento che delinei un tracciato per migliorare significativamente la qualità della ricerca del Dipartimento e delle attività ad essa collegate o strumentali (ad esempio il lancio di un nuovo programma di dottorato, la creazione di un nuovo laboratorio dedicato, lo sviluppo di una area tematica aggiuntiva etc.), portandole dal livello corrente a un livello relativo a un obiettivo decisamente più elevato ispirato dalle migliori pratiche internazionali. I progetti verranno valutati sulla base della loro portata accademica, dell'ambizione e della fattibilità degli obiettivi e della coerenza delle strategie per raggiungerli.

#### I. Linee guida per la redazione del progetto

Le proposte **dovranno**:

- A. Fornire una *sintesi* del progetto (*abstract* per 2.000 caratteri) e un quadro della *situazione iniziale* in cui si trova il Dipartimento;
- B. Presentare e giustificare gli *obiettivi* del programma, individuando il percorso di crescita e di posizionamento atteso nel contesto nazionale e internazionale e gli *elementi di innovazione e di originalità* rispetto al panorama di riferimento e all'impatto atteso, tenuto conto di quanto realizzato dai Dipartimenti ammessi a finanziamento nel periodo 2018-2022 nel quinquennio in via di conclusione;
- C. Illustrare le *strategie* e le *risorse* previste per raggiungere gli obiettivi sia con riferimento alle risorse esistenti sia a quelle da acquisire, soprattutto con l'impiego delle risorse provenienti dal riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza;
- D. Fornire lo *sviluppo temporale* dei passi da compiere.

In aggiunta alla sintetica descrizione della motivazione per la presentazione del progetto, degli obiettivi previsti, delle strategie, risorse e azioni programmate per conseguirli, a solo titolo esemplificativo si riportano alcuni aspetti, non esclusivi né esaustivi, che **possono** essere oggetto di specifica declinazione:

#### A. Situazione iniziale

1. Descrizione di elementi distintivi, ulteriori rispetto all'ISPD, relativi alle strategie di ricerca del Dipartimento;
2. Descrizione dei punti di forza, definiti come risultati della ricerca di maggior valenza accademica e impatto, ivi incluso quello socio-economico, presenza di ricercatori di

<sup>3</sup> Allegato n. 3 del verbale n. 1 della riunione del 28 marzo 2022 della Commissione di Valutazione e successivi chiarimenti forniti con nota n.6497 del 13 maggio 2022.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## SECRETARIATO GENERALE

*Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

riconosciuto profilo internazionale nel loro campo, risorse strumentali già a disposizione e eventuali finanziamenti competitivi/peer-reviewed ottenuti (ad es. ERC, progetti MUR, ecc.), inclusivi dell'eventuale finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza nel periodo 2018-2022, sistemi incentivanti e premiali o di offerta didattica di elevata qualificazione, e contributo di questi al conseguimento degli obiettivi del progetto;

3. Individuazione di aspetti critici da superare con la realizzazione del programma.

### **B. Obiettivi**

1. Contributo allo sviluppo delle aree scientifiche di riferimento, alla crescita delle conoscenze e, ove rilevante, all'impatto socio-economico;
2. Indicazione degli elementi di innovazione e di originalità rispetto al panorama nazionale o internazionale e all'impatto atteso. Per i Dipartimenti ammessi al finanziamento dell'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza nel quinquennio 2018-2022, l'innovazione e l'originalità possono essere indicate sia in termini di ulteriore sviluppo degli obiettivi precedentemente prefissati dal Dipartimento sia in termini di scostamento per nuovi obiettivi ritenuti di rilievo;
3. Indicazione, ove ritenuto pertinente, di benchmark di riferimento nel panorama nazionale o internazionale, di target da raggiungere, di posizionamento in termini di rating e di ambizioni in termini di qualità delle pubblicazioni e indicazione del termine entro cui se ne prevede il raggiungimento.

### **C. Strategie**

1. Identificazione delle risorse esistenti su cui puntare e/o riallocazione delle risorse disponibili già in possesso del Dipartimento;
2. Strategie per lo sviluppo e il consolidamento del capitale umano del Dipartimento con riferimento all'attrazione di talenti, anche dall'estero, e agli incentivi previsti o programmati per assicurarne il contributo nel tempo al miglioramento dei risultati della ricerca del Dipartimento stesso. Strategie per accompagnare l'inserimento delle nuove figure reclutate nel corso del progetto;
3. Reperimento e utilizzo di risorse aggiuntive da destinare al programma (ad esempio donazioni, anche in natura, cofinanziamento aggiuntivo dall'università anche mettendo a disposizione risorse umane, infrastrutturali, finanziamenti da programmi pubblici nazionali/regionali ed Europei) distinguendo tra quelle già disponibili e certe da quelle che il Dipartimento si impegna a reperire nel corso del progetto;
4. Esplicitazione dell'integrazione delle azioni programmate;
5. Strategie di sviluppo e/o rafforzamento interno/esterno all'università (collaborazioni, integrazioni etc);
6. Governo del processo di realizzazione del progetto nel dipartimento (pianificazione, monitoraggio e condivisione interna degli obiettivi).

### **D. Sviluppo temporale**

Tenuto conto degli obiettivi e delle strategie, le attività previste dalla legge (reclutamento, infrastrutture, attività didattiche di elevata qualificazione e modalità di incentivazione del del



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

personale) dovranno essere descritte e articolate secondo il loro “sviluppo temporale”. In particolare si dovrà provvedere a specificare:

1. gli obiettivi per fasi, distinguendo tra una fase iniziale (i primi tre anni) ed una fase di più avanzata di realizzazione (successivo biennio). Con riferimento alle azioni di reclutamento, si ritiene che queste debbano di norma realizzarsi nella fase iniziale del progetto e consentendo il reclutamento in aree CUN differenti da quelle cui si riferisce in progetto, nel rispetto di quanto previsto dalla l. 232/2016, art. 1, comma 323, lett. c), in merito alla preminenza da assicurare alle aree CUN del Dipartimento che hanno ottenuto i risultati migliori nella VQR, se questo risulta coerente con gli obiettivi di sviluppo del dipartimento;
2. le modalità e fasi di monitoraggio del conseguimento dei risultati;
3. la sostenibilità del progetto al termine del quinquennio 2023-2027, esaurita la fase di finanziamento ministeriale.

### **E. Redazione del progetto**

I progetti, redatti secondo la scheda informatica predisposta, non dovranno eccedere, con riferimento alla somma delle parti citate, i 40.000 caratteri (spazi esclusi). E' possibile inserire fino a 2 allegati in formato non testuale (ad es. grafici o tabelle) purché abbiano unicamente un contenuto esplicativo delle informazioni già contenute nel progetto.

## **II. Criteri di Valutazione**

La Legge 232/2016, art.1, comma 327, prevede che i progetti siano valutati tramite due criteri: coerenza e fattibilità dei progetti. Tali criteri sono specificati nei sotto-criteri di seguito riportati.

### **A. COERENZA**

#### **1. Coerenza interna al progetto**

Il progetto deve presentare una sostanziale coerenza tra i diversi obiettivi scientifici indicati che devono essere strumentali al raggiungimento dell'obiettivo di qualità prefissato, evidenziando altresì il miglioramento qualitativo atteso del Dipartimento rispetto alla situazione di partenza. E', quindi, importante la capacità del progetto di integrare, rendendoli al tempo stesso funzionali al progetto stesso, le diverse attività previste: reclutamento, didattica di elevata qualificazione (di secondo e di terzo livello), investimento in infrastrutture di ricerca, premialità del personale coinvolto nel perseguimento degli obiettivi dello sviluppo dipartimentale. Ulteriori elementi dell'integrazione da tenere in conto sono: gli aspetti specifici di ricerca, il miglioramento atteso della collocazione internazionale del Dipartimento, la presenza di una strategia di attrazione di giovani ricercatrici e ricercatori, studentesse e studenti di alto livello. Premesso che il progetto deve essere presentato con riferimento ad una delle aree CUN, nel caso di progetto pluridisciplinare è altresì valutata la capacità dello stesso di integrare tra loro le discipline, dando preminenza a quelle del Dipartimento meglio valutate e considerando altresì anche altre aree se funzionali allo sviluppo interdisciplinare dipartimentale.

#### **2. Coerenza del progetto con il panorama di riferimento**

Il progetto proposto deve evidenziare, nel contesto nazionale e/o internazionale esistente, quali siano il valore innovativo e l'originalità che lo caratterizzano. La funzionalità delle attività previste



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

(reclutamento, infrastrutture, didattica avanzata, premialità) rispetto a tale valore innovativo e alla originalità rappresenta un ulteriore elemento di coerenza del progetto.

### **B. FATTIBILITA' DEL PROGETTO**

#### 1. Esplicitazione della fattibilità

Il criterio di fattibilità sta alla base della ricerca scientifica e, a maggiore ragione, della possibilità di realizzare progetti orientati a un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche. Contribuisce alla valutazione positiva del criterio, l'esplicitazione della stessa fattibilità, indicando gli aspetti che dimostrano la realizzabilità del progetto, anche con riferimento all'adeguata allocazione delle risorse (incluse eventualmente quelle aggiuntive al budget dei Dipartimenti di Eccellenza) rispetto alle azioni pianificate. Quanto meglio è evidenziata tale fattibilità tanto più il progetto risponde a questo criterio. A tal fine, i progetti devono essere giudicati anche in base alla loro capacità di articolare, nelle due fasi – iniziale (primi tre anni) e di consolidamento (ultimi due anni) – e in modo coordinato, i loro obiettivi, le attività da realizzare e le spese necessarie al loro conseguimento. Il criterio della fattibilità deve tenere ben presente l'efficienza della struttura di governo del progetto, le modalità di coordinamento e quelle di verifica della realizzazione del progetto.

#### 2. Contributo del progetto alla conoscenza

E' valutato il contributo alla conoscenza, sia rispetto allo sviluppo di conoscenze di base che applicative, anche in riferimento, laddove pertinente, alle finalità di ricerca di "Industria 4.0".

#### 3. Impatto atteso

Sono valutati gli effetti previsti dalla realizzazione degli obiettivi proposti sulla conoscenza e sulle possibili ricadute all'interno e/o all'esterno del mondo accademico.

### **III. Modalità di attribuzione dei punteggi**

In esito alla valutazione del progetto la Commissione attribuisce a ciascuno dei sopraindicati sotto-criteri (A.1, A.2, B.1, B.2, B.3) un punteggio da 0 a 6, secondo la scala riportata nella successiva tabella.

<b>Punteggio</b>	<b>Giudizio rispetto al grado di soddisfazione del sotto-criterio</b>
6	Ottimo
5	Buono
4	Discreto
3	Sufficiente
2	Mediocre
1	Scarso
0	Non valutabile

La valutazione del progetto è data dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun sotto-criterio (min 0, max 30 punti).

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, commi 325, 326 e 327 della legge 232/2016, la valutazione delle domande presentate da parte della Commissione "si svolge mediante due fasi successive".



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

### Fase 1 (comma 326)

Nella prima fase, la Commissione valuta per ciascun Ateneo il progetto del Dipartimento che ha la migliore collocazione in graduatoria in base all'ISPD o comunque scelto dall'ateneo tra quelli che hanno ottenuto il maggiore ISPD, considerando unicamente la qualità del progetto presentato. Secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 326, della legge 232/2016, "esclusivamente in caso di esito positivo della valutazione il Dipartimento consegue il finanziamento [...] nei limiti massimi delle risorse assegnate a ciascuna delle 14 aree", così come determinati dalla tabella 1, allegata al DM 262/2017.

La Commissione attribuisce alla valutazione del progetto un punteggio massimo pari a 30 punti secondo quanto sopra indicato. Il punteggio minimo da conseguire per la valutazione positiva del progetto ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è pari a 15 punti.

Laddove il numero di progetti valutati positivamente nell'ambito di questa prima fase superi il numero massimo dei progetti ammissibili a finanziamento per una o più aree CUN, sono ammessi a finanziamento i progetti secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito fino a concorrenza del numero massimo indicato nell'area CUN dalla tabella 1 allegata al DM 262/2017. In caso di parità, nel punteggio attribuito è ammesso prioritariamente il progetto che, nell'ordine, consegue il punteggio maggiore nel criterio della fattibilità e, in caso di ulteriore parità di punteggio, quello con il maggior valore dell'ISPD.

Inoltre nella eventualità che nella prima fase sia valutato positivamente un numero di progetti pari al numero massimo previsto per l'area, la Commissione non procede alla ulteriore valutazione di domande eventualmente presentate per la medesima area nella seconda fase.

### Fase 2 (comma 327)

Nella seconda fase, la Commissione valuta le restanti domande in base a:

- a) il valore dell'ISPD ottenuto dal Dipartimento, con l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 70 punti. Tale punteggio (Y) è attribuito con la seguente formula lineare riproporzionando il valore dell'ISPD come di seguito indicato:

$$Y = \frac{70}{\max \text{ ISPD}} \times \text{ ISPD}$$

- b) la qualità del progetto presentato, il cui giudizio viene espresso mediante l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 30 punti attribuiti secondo le modalità e i punteggi sopra indicati.

Il giudizio complessivo assegnato a ogni progetto dipartimentale è determinato dalla somma dei due punteggi di cui alle lett. a) e b), come espressamente indicato dall'art. 1, comma 327, della legge n. 232/2016. Sono ammesse a finanziamento le domande utilmente posizionate nell'area di appartenenza, sulla base di tale giudizio complessivo. A differenza della prima fase di valutazione, non si applica alcuna soglia minima di punteggio del progetto.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SECRETARIATO GENERALE

*Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

Qualora dall'attribuzione dei punteggi secondo quanto sopra indicato si giunga a una situazione di parità, è ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che, nell'ordine, consegue il punteggio maggiore nella valutazione del progetto e, in caso di ulteriore parità, quello con il maggior punteggio secondo il criterio della fattibilità.